PER L'AMBIENTE CON LA GENTE NUMERO 09

09

EcoGiornale

Periodico di Contarina SpA - Registrazione Tribunale numero 162 del 22/11/2010 - Poste Italiane s.p.a.
L'EcoGiornale è stampato su Cyclus Print, carta naturale composta al 100% da fibre riciclate certificata Ecolabel. La busta che lo contiene è compostabile.

INVIO NON PUBBLICITARIO
postaZONE Contact Info
GIPA/NE/CONV/0002/2013
Posteitaliane

Si vince grazie all'impegno di tutti

EcoGiornale

Sommario

09

PER L'AMBIENTE CON LA GENTE
NUMERO 9
GIUGNO - LUGLIO 2015

Periodico di Contarina SpA
Registrazione presso Tribunale di Treviso
numero 162 del 22/11/2010
Direttore Responsabile: Mattia Zanardo

Coordinamento Editoriale: Ufficio Comunicazione di Contarina SpA, Hobo Communication Srl
Comitato di Redazione:
Ufficio Comunicazione di Contarina SpA, Gabriella Cuccu, Silvia Crosato, Michele Rasera, Denis Barea, Vincenzo Violante
Direzione, Redazione e Amministrazione: Contarina SpA
Impaginazione: www.hobocommunication.com
Foto: Archivio Hobo Communication Srl e Contarina SpA
Stampa: Imoco SpA

L'EcoGiornale è stampato su carta Cyclus Print, composta al 100% da fibre riciclate e certificata Ecolabel, con inchiostri a base vegetale e procedimenti a basso impatto ambientale

3 Piccoli gesti quotidiani di grande importanza

4 EcoSportello: i nuovi servizi offerti ai cittadini

5 Montebelluna e Caerano: nasce il primo esempio di sportello zonale

6 Insieme per dare un futuro all'ambiente

7 Inquinare ora è un delitto: l'intervista a Stefano Ciafani di Legambiente

8 Nuovi impianti: tra eccellenza e innovazione

10 Il ciclo dei RAEE: la nuova vita dei nostri elettrodomestici

11 La gestione dei RAEE: i primi passi iniziano a scuola

12 Un regalo per Riccio Spiccio

14 Il Ciclo del Riciclo: capire, giocando, gli effetti della raccolta differenziata

16 Nuovi EcoCentri a Riese Pio X e Caerano di San Marco

17 Con Emmaus il riuso è solidale

18 Caritas e Contarina: continua l'impegno per la solidarietà

19 L'arte del riciclo: oggi come ieri

20 Un caso virtuoso da cui prendere esempio

22 Diamo voce ai numeri

Piccoli gesti quotidiani di grande importanza

Presidente
Contarina SpA

Franco Zanata

Cari cittadini,
si racconta che ad aver stimolato la consapevolezza e il bisogno di politiche ambientaliste sia stata la prima immagine del pianeta Terra visto dallo spazio, scattata dall'equipaggio dell'Apollo 9 in orbita intorno alla Luna.
Quella foto della nostra casa azzurra, solitaria nell'immensità dello spazio buio, suscitò una tale emozione da essere poi presa come simbolo dei primi movimenti ambientalisti che portarono all'attenzione dei governi e degli organismi internazionali il bisogno di difendere e preservare la straordinaria unicità del nostro mondo.
Si capì per la prima volta che il nostro ecosistema è caratterizzato da equilibri fragili, messi in pericolo da un progresso industriale indifferente alle conseguenze dello sviluppo imperniato sul consumo delle risorse naturali.
Oggi, in gran parte per effetto di una maggiore informazione sui rischi che stiamo correndo a causa dell'inquinamento - di cui i cambiamenti climatici sono solo un effetto anche se il più evidente - nell'opinione pubblica è maturata una grande sensibilità nei confronti del tema e, con essa, si é affermata la consapevolezza che le buone pratiche essenziali per la sostenibilità dell'agire umano dipendono anche da noi, dal nostro vivere quotidiano, fondato sulla responsabilità, individuale e collettiva, che abbiamo nei confronti del presente e del futuro.

Sono molte le cose che possiamo fare, ogni giorno, per dare un contributo vero e responsabile alla salvaguardia dell'ecosistema di cui siamo una parte e non i padroni: utilizzare in modo intelligente le risorse, evitare lo spreco, scegliere stili di vita che riducano i rischi di inquinamento. Contarina, assieme ai cittadini, si impegna ad assolvere a questa responsabilità non solo attraverso il modello della raccolta differenziata porta a porta, ma anche con altri importanti progetti per promuovere una vera e possibile ecosostenibilità. Ad esempio l'educazione ambientale svolta nelle scuole, le iniziative rivolte a giovani e giovanissimi realizzate in collaborazione con esperti della comunicazione, come il "Gruppo Alcuni"; il progetto "Eventi EcoSostenibili" per realizzare manifestazioni a basso impatto ambientale grazie ad una corretta raccolta differenziata e all'uso di stoviglie compostabili. Siamo impegnati anche sul fronte della responsabilità sociale con progetti che rappresentano un sostegno vero e concreto alla collettività in questa fase di profonda crisi economica. Tra questi, il "Progetto Nuove Povertà", destinato a creare occasioni di lavoro per persone disoccupate e prive di strumenti di welfare di sostegno, rappresenta senza ombra di dubbio un esempio importante e significativo di concretezza.
La comunità che sceglie le buone pratiche ecosostenibili, tra cui la raccolta differenziata - ovvero il recupero e il riciclo dei materiali piuttosto che lo spreco - compie una scelta di campo ideale: stare dalla parte della civiltà, di un futuro in cui il mondo che ci circonda e le risorse naturali non sono cose da consumare, ma beni da preservare. E' una sfida che possiamo vincere armati del nostro impegno e del nostro senso di responsabilità. Anche con piccoli gesti quotidiani. Piccoli ma di grandissima importanza.

EcoSportello: i nuovi servizi offerti ai cittadini

Gli ottimi risultati ottenuti nella raccolta differenziata sono stati raggiunti sia grazie all'impegno quotidiano dei cittadini sia grazie all'impegno dell'azienda, che ha saputo investire e sviluppare nel tempo quelle competenze specifiche che hanno reso il nostro territorio il più "riciclone" d'Italia.
Impegno che da qualche tempo Contarina ha investito in un'importante riprogettazione del sistema di relazione con il cittadino, finalizzata a migliorare la qualità dei servizi offerti agli utenti.
La prima novità riguarda i servizi a domicilio che l'azienda ha sviluppato durante lo scorso anno: oggi, infatti, è possibile ricevere direttamente a casa sia i sacchetti che i contenitori per la raccolta differenziata.
Molte le novità che riguardano l'EcoSportello, punto d'incontro tra azienda e cittadini, dove è possibile ricevere informazioni sul servizio di raccolta, attivare o chiudere il contratto, sostituire i contenitori e molto altro ancora.
Negli sportelli più grandi è già stato installato un sistema di regolazione e tracciabilità delle code, che consente di regolare il flusso di accesso e velocizzare i tempi per la gestione delle pratiche.
I servizi più importanti attivati da inizio anno sono due: il distributore automatico di sacchetti e lo "Sportello telefonico".

Il distributore automatico di sacchetti, per ora disponibile in via sperimentale negli EcoSportelli di Treviso, Montebelluna e Castelfranco Veneto, presto sarà presente anche in altri sportelli e rappresenta un modo facile, utile e pratico per ritirare i sacchetti adeguati alla raccolta.
Per il suo utilizzo basta inserire nella macchina la tessera sanitaria dell'intestatario del contratto e selezionare la tipologia desiderata di sacchetto.
Nel caso in cui l'utente abbia già esaurito la fornitura annuale standard già compresa in tariffa, è possibile richiederne una aggiuntiva a pagamento che sarà addebitata nella fattura successiva. Grazie alla ricevuta rilasciata al momento della consegna automatica, sarà sempre possibile verificare i dati fatturati.
La seconda iniziativa consiste nella creazione di un vero e proprio "Sportello telefonico" pensato per migliorare i servizi resi ai cittadini.
Chiamando il numero verde, gli utenti possono svolgere comodamente da casa alcune pratiche senza doversi recare all'EcoSportello, ottimizzando così i tempi di esecuzione. Il servizio consente di semplificare le procedure amministrative e allo stesso tempo di sviluppare i servizi a domicilio. Tramite lo "Sportello telefonico" è possibile attivare, variare o cessare il contratto, fissare eventuali appuntamenti, prenotare la consegna a domicilio dei contenitori per le nuove utenze o chiedere chiarimenti di natura amministrativa. Da inizio anno sono più di 600 le pratiche gestite telefonicamente: un servizio efficiente e flessibile capace di rispondere con tempestività alle esigenze dei cittadini.

Montebelluna e Caerano: nasce il primo esempio di sportello zonale

Il rapporto tra azienda e cittadini passa in primo luogo attraverso gli EcoSportelli.
Contarina ha avviato un programma di riorganizzazione di questi importanti luoghi sia per quanto riguarda la loro localizzazione sia per la gestione degli spazi: alcuni sportelli, infatti, sono troppo piccoli per accogliere l'afflusso di utenti, aumentato in questi ultimi anni, oppure sono scomodi da raggiungere.
L'EcoSportello che tutti conosciamo verrà gradualmente trasformato in un vero e proprio "Punto Contarina", uno sportello polifunzionale dove cittadini e imprese possono entrare in contatto diretto con il personale di Contarina.
Il progetto è partito l'anno scorso con la realizzazione del nuovo EcoSportello a San Biagio di Callalta e proseguirà nei prossimi anni; per esempio, già per la fine del 2015 è in programma il trasferimento dello sportello di Preganziol in una sede più adeguata.
Ma la vera novità di quest'anno riguarda l'apertura del primo sportello zonale di Montebelluna e Caerano di San Marco: un'unica struttura per servire due amministrazioni limitrofe, in un'ottica di fusione per ottimizzare i costi e migliorare il servizio.

La nuova sede, situata in Via Achille Grandi proprio sul confine tra i due Comuni, si caratterizza per gli spazi interni ampi e luminosi, divisi in due parti: una zona riservata al servizio di gestione dei rifiuti e una a disposizione dei servizi cimiteriali, con altrettante sale d'attesa.
Essendo rivolto ai cittadini di due Comuni, il servizio offerto verrà potenziato grazie alla presenza di più operatori che saranno a disposizione degli utenti e grazie alla definizione di orario di apertura più ampio del precedente, pensato per garantire una maggiore fruibilità del servizio. Inoltre verrà installato il distributore automatico di sacchetti per velocizzare le operazioni di ritiro del materiale. Per conoscere gli orari del nuovo sportello zonale, consulta il sito www.contarina.it

Un luogo per accedere a tutti i servizi Contarina

Insieme per dare un futuro all'ambiente

Responsabilità significa "rispondere a qualcuno o a se stessi, delle proprie azioni e delle conseguenze che ne derivano".
Cosa risponderemo ai nostri figli e ai nostri nipoti, quando ci chiederanno conto dell'ambiente che abbiamo lasciato loro in eredità?
Al centro del modello di gestione dei rifiuti applicato nei 50 Comuni serviti troviamo il principio imprescindibile di "responsabilità", quella del cittadino di oggi e di domani. Dobbiamo infatti garantire il miglior servizio all'utente, ma questo non significa "accontentarlo", bensì incentivare comportamenti virtuosi, informando e offrendo la possibilità di agire per il bene dell'ambiente come strumento per conseguire il bene per l'uomo.
Se partiamo dal presupposto che, come per ogni aspetto della vita, ciascuno è responsabile delle proprie azioni, lo stesso vale per il mondo dei rifiuti. Ciascun cittadino è responsabile dei rifiuti che produce e del modo in cui li separa, svolgendo una raccolta differenziata che potrà essere di scarsa o elevata qualità. Al tempo stesso la società che gestisce la raccolta, si impegna a rispettare una responsabilità collettiva che si concretizza nel momento in cui i rifiuti vengono raccolti, trasportati, trattati e recuperati per essere riciclati. A loro volta, le aziende produttrici sono chiamate ad affrontare nuove sfide per utilizzare materiali sempre più eco-compatibili e riciclare queste materie prime seconde per dare vita a nuovi prodotti di consumo.
La nostra responsabilità sta quindi nel fornire un servizio efficiente che completa la responsabilità individuale dei cittadini.
Da anni abbiamo deciso di fare nostro il principio europeo del "paga quanto produci", applicando un modello di raccolta virtuoso e una tariffa che considera la quantità di rifiuto non riciclabile prodotto da ciascuno. Più un cittadino è attento e responsabile, più il suo comportamento virtuoso sarà premiato attraverso il contenimento delle bollette.
Il sistema di raccolta porta a porta con tariffa puntuale è supportato da soluzioni tecnologiche specifiche e dall'utilizzo di dispositivi elettronici che consentono di identificare in maniera precisa i contenitori di ogni utenza e di conteggiare correttamente gli svuotamenti del secco non riciclabile. Tecnologie che migliorano e rendono più efficiente il sistema di gestione dei rifiuti.
Dobbiamo essere responsabili per il presente e il futuro, nostro e delle generazioni a venire. Dalla sinergia delle azioni di ciascuno si ottengono grandi cose, e questo è stato dimostrato dagli ottimi risultati già raggiunti che ci spingono a fare ancora di più.
Dal 21 maggio i Consorzi Priula e Tv Tre si sono uniti nel nuovo Consiglio di Bacino: 50 Comuni con un unico sistema di gestione dei rifiuti si sono associati per raggiungere risultati sempre più alti e garantire all'ambiente un futuro.

Momento della firma dell'atto costitutivo del nuovo Consiglio di Bacino

Inquinare ora è un delitto: l'intervista a Stefano Ciafani di Legambiente

Stefano Ciafani, vice presidente nazionale di Legambiente, è stato responsabile scientifico dell'associazione fino al 2011 e consulente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti nella XIII legislatura. Con lui, proviamo a fare il punto sulla situazione italiana nel campo della gestione dei rifiuti partendo da una importante novità normativa: il 19 maggio è stata approvata la legge sugli ecoreati, che Legambiente chiedeva dal 1994.
"Si è aperta una nuova fase, la metafora del furto della mela al supermercato che per la normativa era più grave del reato di inquinamento ormai non vale più, perché grazie alla legge sugli ecoreati la parola ambiente entra nel codice penale con i cinque nuovi delitti di: inquinamento, disastro ambientale, traffico di materiale radioattivo, omessa bonifica e impedimento del controllo".

Dal punto di vista delle sanzioni cosa cambia?

"Sono previste aggravanti ecomafiose, nei casi di lesione o morte, oltre al raddoppio dei tempi di prescrizione, la confisca dei beni e sconti di pena per chi si adopera per bonificare in tempi certi. Insomma una legge rivoluzionaria per tutelare l'ambiente, la salute e gli imprenditori onesti. Dopo essere stata per 21 anni la pietra dello scandalo nel contrasto alle gravi illegalità ambientali consumate sul territorio nazionale, con questa legge l'Italia diventa finalmente un esempio da seguire a livello internazionale".

In Italia, nel frattempo, fatica ancora ad affermarsi quella cultura della responsabilità che è invece alla base del Modello Contarina, che punta alla trasformazione dei rifiuti in risorsa.

"Contarina è un modello, l'esperienza maturata nel vostro territorio dimostra che la gestione corretta dei rifiuti trasforma quello che per altri è un problema in una grande opportunità. Non è casuale che il primo impianto per riciclare i pannolini usati, il rifiuto non riciclabile per eccellenza, sia stato realizzato qui. Usando una metafora sportiva è come l'atleta del salto in alto che alle olimpiadi vince l'oro e prova un ultimo salto per superare il record del mondo. Chi è già bravo vuole giustamente migliorare ancora di più. E in provincia di Treviso questo sta avvenendo anche con impianti di questo tipo".

Tariffa puntuale e responsabilità dell'utente: due capisaldi del modello di gestione rifiuti applicato da Contarina, cosa ne pensa?

"Il sistema di tariffazione che permette di far pagare le utenze in base a quanti rifiuti residui produce è un sacrosanto principio ambientale e sociale. Permette infatti di ridurre ancor di più i rifiuti grazie alla responsabilizzazione delle

utenze, ma mette in campo anche un criterio di premialità economica delle utenze più virtuose, che dovrebbe essere praticato anche nel resto del Paese".

Contarina crede molto nella sfida di "riciclare il non-riciclabile": è un obiettivo raggiungibile a livello nazionale?

"La prospettiva verso cui dobbiamo andare in tutto il Paese è la massimizzazione delle politiche di prevenzione e di riciclaggio, passando per la raccolta porta a porta, per ridurre al minimo i rifiuti da destinare a recupero energetico e alla discarica. La ricerca tecnologica per realizzare gli impianti più innovativi permetterà di arrivare a riciclare domani anche quello che oggi non è riciclabile. In questo senso Contarina sta facendo da apripista. Speriamo che altri nel resto del Paese pratichino al più presto la stessa strada".

Nuovi impianti: tra eccellenza e innovazione

La qualità e l'efficienza del Modello Contarina si sono recentemente arricchite di due importanti novità sul fronte dell'innovazione tecnologica: il nuovo impianto di valorizzazione del rifiuto riciclabile e quello per il riciclo dei prodotti assorbenti per la persona.
Il nuovo impianto di valorizzazione, inaugurato lo scorso 20 febbraio, permette la separazione e la selezione diretta e accurata delle frazioni solide di rifiuto (carta, cartone, vetro, plastica, metalli ferrosi e non, ingombranti) provenienti dalla raccolta differenziata svolta nei 50 Comuni serviti da Contarina. Si ottiene così materiale prezioso che viene recuperato e avviato a riciclo per essere trasformato in nuovi prodotti.
La struttura è stata realizzata presso l'esistente polo impiantistico di trattamento e recupero dei rifiuti a Lovadina di Spresiano, utilizzando parte delle vecchie aie di compostaggio oggi non utilizzate. L'impianto si estende per circa 9.300 metri quadrati, a cui se ne aggiungono altri 3.500 per lo stoccaggio dei materiali.
L'impianto può trattare complessivamente 52.740 tonnellate all'anno di rifiuti, esclusivamente non pericolosi, ed è costituito da tre linee di lavorazione: la prima per la selezione di plastiche, vetro e metalli; la seconda per la selezione di carta, cartone e indumenti; la terza per la selezione e riduzione volumetrica dei rifiuti ingombranti.
Al termine del processo, il materiale selezionato viene pressato e confezionato in balle che vengono stoccate sotto tre tettoie di nuova realizzazione, sulle quali è stato installato un impianto fotovoltaico da 300 kW per la produzione di energia pulita.
Il nuovo impianto consente grandi vantaggi logistici: finora, infatti, il

materiale raccolto veniva portato presso impianti terzi di pre-trattamento che si trovano fuori provincia. Grazie alla nuova struttura i rifiuti verranno lavorati direttamente "in casa" con ricadute nella riduzione del traffico, grazie al minor numero di camion immessi nelle strade, e dell'inquinamento prodotto con relativa diminuzione di C02.
L'impianto chiude il ciclo nel sistema di raccolta iniziato con il porta a porta: poter gestire direttamente la prima fase di lavorazione significa infatti selezionare il rifiuto in funzione di ciò che viene maggiormente richiesto e corrisposto dal mercato, consentendo così una vera e propria valorizzazione del materiale. Sarà inoltre possibile avviare sperimentazioni per la selezione di materiali di scarto che oggi non vengono utilizzati, aumentando in maniera virtuosa le quantità di materiali da avviare a recupero.
E proprio aumentare i materiali che è possibile riciclare, anziché conferirli in discarica, è l'obiettivo che sta alla base del secondo progetto, quello relativo all'innovativo impianto di riciclo dei prodotti assorbenti realizzato nell'ambito del progetto Recall co-finanziato dall'Unione Europea, in collaborazione con Fater spa (azienda leader nella produzione di prodotti assorbenti per la persona), il Comune di Ponte nelle Alpi (primo in Italia ad aderire all'iniziativa) e l'Istituto di Ricerca Ambiente Italia.
Il sistema, realizzato attraverso una tecnologia mai applicata prima a livello mondiale, permette di riciclare pannolini, pannoloni e altri prodotti assorbenti per la persona, ricavandone plastica e cellulosa di elevata qualità, le cosiddette 'materie prime seconde' da riutilizzare in nuovi processi produttivi. Da 1 tonnellata di rifiuto si potranno ottenere 350 chili di cellulosa e 150 di plastica riciclata. Nella fase di sperimentazione, avviata la scorsa primavera, si prevede il trattamento di 1.500 tonnellate annue di rifiuto nella sede di Spresiano, con un risparmio di 1.950 metri cubi di materiale in discarica, evitando così di produrre 618.000 Kg/anno di emissioni di anidride carbonica.

Impianti aperti 6^ Edizione

Nel prossimo mese di settembre si rinnova l'appuntamento rivolto ai cittadini con l'apertura degli impianti al pubblico.
In questa 6^ edizione, che si svolgerà nelle giornate del 26 e 27 settembre, si potrà visitare l'impianto di compostaggio a Signoressa di Trevignano e il polo di Lovadina a Spresiano, che comprende l'impianto di trattamento del secco non riciclabile, l'impianto di valorizzazione del rifiuto riciclabile e il nuovo impianto sperimentale per il riciclo dei prodotti assorbenti per la persona.
Come consuetudine, ci sarà l'opportunità di partecipare a visite guidate, durante le quali saranno illustrate le diverse fasi di lavorazione dei rifiuti, scoprendo così alcune piccole curiosità sul ciclo dei rifiuti.
Ai visitatori verrà distribuito un sacchetto di terriccio prodotto con scarti vegetali derivanti dalla raccolta differenziata: un modo per ricordare i benefici di una corretta separazione dei rifiuti.
E' inoltre possibile prenotare la visita per gruppi di almeno 15 persone.
Per maggiori informazioni
comunicazione@contarina.it

Il ciclo dei RAEE: la nuova vita dei nostri elettrodomestici

Nelle nostre case, spesso, troviamo decine di apparecchi elettronici che non usiamo più e che, il più delle volte, non sappiamo dove conferire. I RAEE, Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, per poter essere recuperati subiscono vari passaggi: la raccolta differenziata, la messa in sicurezza, il trattamento e il recupero.

I RAEE sono composti da materie prime riciclabili ed elementi nobili come oro, rame o alluminio. Per recuperare questi materiali i rifiuti subiscono un trattamento specifico che serve ad eliminare le sostanze dannose spesso presenti nei RAEE, come il mercurio o i fosfori.

La prima fase del corretto percorso di riciclo dei RAEE è la raccolta differenziata. Tutti gli utenti possono portare gratuitamente i RAEE negli EcoCentri oppure possono usufruire del servizio "1 contro 1" dei centri commerciali che consente la restituzione di un vecchio elettrodomestico a fronte dell'acquisto di uno nuovo.

Inoltre i piccoli elettrodomestici, denominati PAED, si possono portare nei grandi punti vendita senza l'obbligo di acquistare un nuovo prodotto (servizio "1 contro 0") o ancora in uno dei 25 centri commerciali convenzionati che aderiscono all'iniziativa di Contarina per la raccolta dei PAED (l'elenco si trova nella sezione "Raccolta Differenziata" del sito www.contarina.it).

Una volta raccolti, i RAEE vengono trasportati presso impianti a norma di legge per il loro trattamento e la messa in sicurezza.

La movimentazione e lo stoccaggio vengono eseguiti evitando il danneggiamento delle apparecchiature e la dispersione di sostanze pericolose.

Successivamente i RAEE vengono sottoposti alla fase di separazione, in cui i componenti e i materiali pericolosi sono isolati dalle parti in plastica o metallo.

Nell'ultima fase i materiali vengono recuperati, valorizzati e riciclati attraverso delle vere e proprie "linee di produzione" che, invece di assemblare i componenti in prodotti finiti, seguono il processo inverso: il rifiuto "intero" viene separato per ottenere nuovamente materie prime pronte per essere riutilizzate in nuovi cicli produttivi.

Cosa sono i RAEE

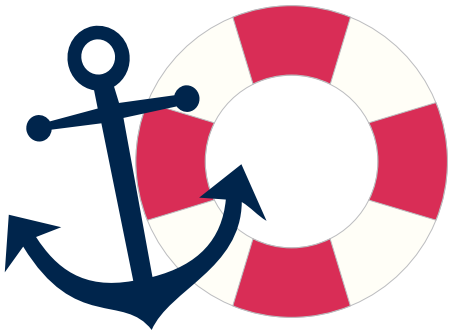
Si suddividono in 5 categorie, che vanno raccolte e trattate separatamente:

- Freddo e clima (condizionatori, frigoriferi, freezer)
- Grandi bianchi (lavatrici, lavastoviglie, forni)
- TV e monitor (televisori, schermi)
- PAED - piccoli apparecchi elettronici domestici (cellulari, tablet, sveglie, phon, macchine fotografiche, videogiochi, ecc.)
- Sorgenti luminose (neon, lampade a scarica)

La gestione dei RAEE: i primi passi iniziano a scuola

I rifiuti da apparecchiature elettriche e elettroniche possono contenere sostanze pericolose per la salute dell'uomo e per l'ambiente, ad esempio i fosfori nei televisori o le sostanze potenzialmente lesive dell'ozono utilizzate nei frigoriferi. Per questa ragione, il loro corretto trattamento rappresenta un fatto di grande importanza, sia sotto il profilo dell'ecosostenibilità che del risparmio economico.
Diffondere cultura su questo tema è fondamentale e per questo si sono attivate delle collaborazioni con il mondo della scuola.
Tra le iniziative avviate in questi mesi, si segnala il progetto nazionale Raee@scuola, giunto alla sua terza edizione che ha coinvolto alcune scuole primarie del trevigiano. Treviso e Monastier sono infatti i Comuni selezionati dall'Associazione dei Comuni Italiani e dal Centro Coordinamento RAEE, promotori dell'iniziativa, per partecipare ad una campagna nazionale di comunicazione ambientale e di sensibilizzazione rivolte agli alunni delle classi 4° e 5° elementare. Per tre settimane gli studenti delle classi coinvolte hanno raccolto in appositi bidoni i PAED, ovvero i piccoli elettrodomestici: cellulari, sveglie, rasoi elettrici, calcolatrici, ecc.
A Monastier gli alunni della primaria "G. Marconi" hanno raccolto oltre 170 chili di questo rifiuto. A Treviso le attività si sono svolte a marzo e hanno coinvolto 18 scuole, dove - nel complesso - i bambini hanno raccolto quasi tre tonnellate di PAED. Un risultato davvero eccellente che ha portato il capoluogo sul podio: Treviso si è aggiudicato il terzo posto su 70 Comuni partecipanti al progetto.
Per quanto riguarda la sensibilizzazione dei giovani, Contarina ha inoltre avviato una collaborazione con l'istituto tecnico e tecnologico "Barsanti" di Castelfranco Veneto.
L'obiettivo del progetto, realizzato con il supporto del CdC Raee e che ha coinvolto i docenti delle materie scientifiche della scuola castellana, è stato la costituzione di un'unità didattica volta a favorire la presa di coscienza sull'intera filiera dei rifiuti, approfondendo il concetto del recupero di materiali ricavati da "rifiuti elettrici". Sono state interessate le classi del secondo anno del "Barsanti" con lezioni frontali e discussioni guidate, laboratori e lezioni tematiche, attività di ricerca sui materiali che costituiscono i RAEE. Gli studenti hanno visitato l'impianto di selezione e trattamento dei RAEE di Angiari, in provincia di Verona. Tutto ciò per fornire nozioni più ampie sul riciclo dei rifiuti come attività di natura scientifica e tecnologica e attivare una maggiore consapevolezza e sensibilità ecologica.

Un regalo per Riccio Spiccio



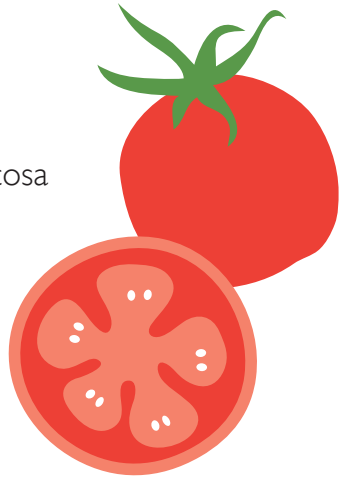
Le scuole sono finite, il caldo si avvicina e io sto già pregustando le lunghe giornate all'aperto che mi aspettano in compagnia dei miei amici!
Durante l'inverno la talpa Camilla mi ha preparato un regalo. Che ne dite, mi assomiglia?

L'ha fatto con un vecchio giornalino a fumetti, un Topolino che aveva già letto e che ha deciso di riutilizzare in modo creativo anziché buttare via! Io ho pensato di usarlo come porta carte, dove metto i biglietti con le cose da ricordare, i numeri di telefono dei miei amici e altri foglietti che altrimenti lascerei in giro per la tana. Proprio un bel regalo, la mia amica talpa è veramente…
in zampa!

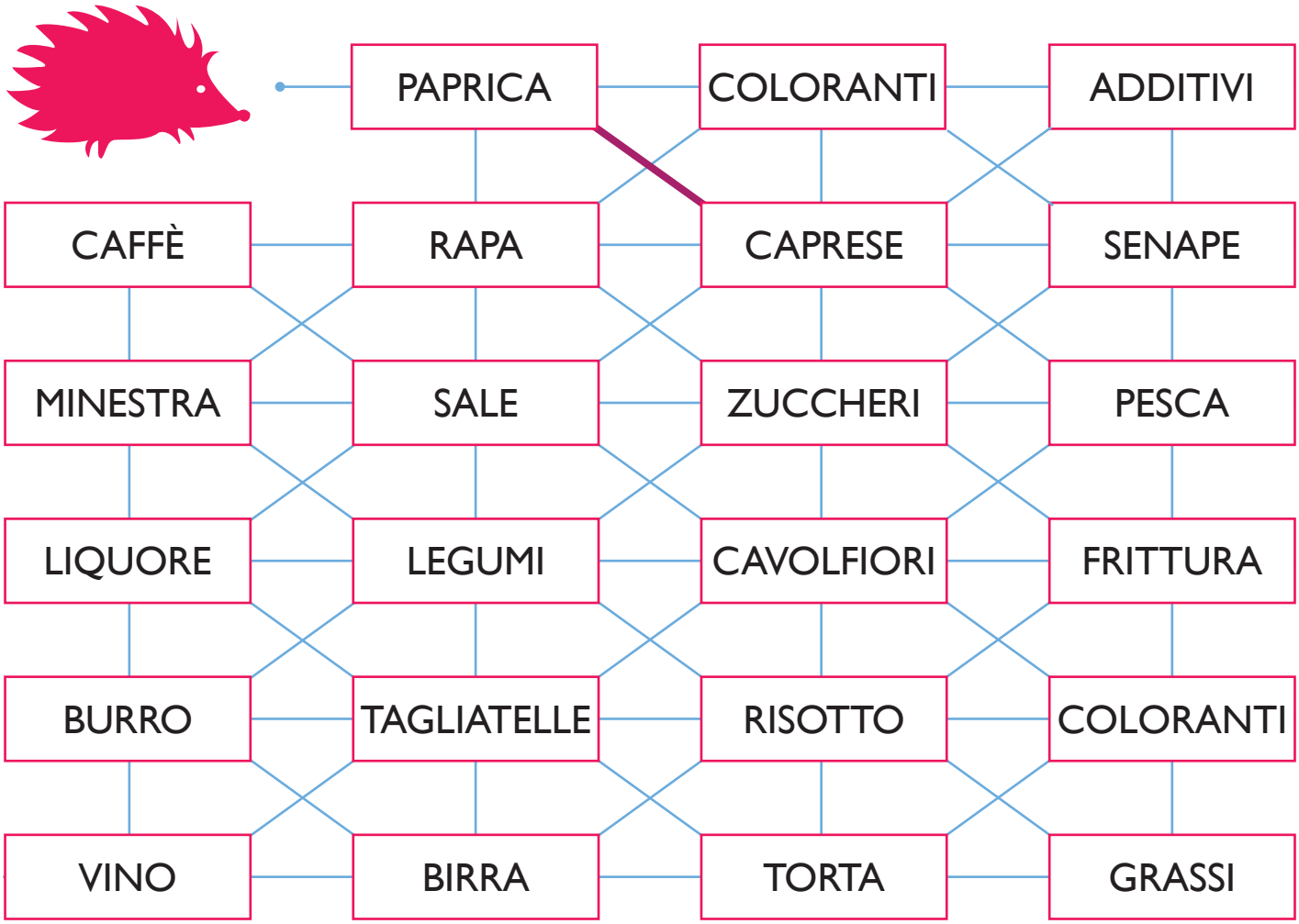
RICCIO SPICCIO

E tu hai altre idee per realizzare un riccio con materiale di recupero?
Inviale a **ricciospiccio@contarina.it**

Riccio Spiccio e la sana alimentazione



Riccio Spiccio è andato in visita all'Expo di Milano e vuole scoprire con te qualcosa di più sulla sana alimentazione. Scopri quale percorso ha fatto Riccio Spiccio collegando le parole che trovi qui sotto: ogni nuova parola inizia con le ultime due lettere di quella precedente. Se non commetti errori, ritornerai alla casella di partenza.
Le parole escluse dal percorso rappresentano elementi e cibi che è meglio evitare o mangiare solo poche volte.
Invia la catena di parole ottenuta a **ricciospiccio@contarina.it** e non dimenticarti di scrivere il tuo nome e dove abiti.



Il Ciclo del Riciclo: capire, giocando, gli effetti della raccolta differenziata

Nel Parco degli Alberi Parlanti il percorso didattico organizzato con il Gruppo Alcuni

In cosa consiste, davvero, il ciclo dei rifiuti? A raccontare il percorso che, grazie alla raccolta differenziata, porta lo scarto a diventare nuova materia utile, è la mostra "Il Ciclo del Riciclo", inaugurata lo scorso 20 giugno e frutto di una collaborazione tra Contarina SpA e il Gruppo Alcuni.

Si tratta di un percorso didattico, una sorta di mostra esperienziale, realizzata all'interno del Parco degli Alberi parlanti di Villa Margherita a Treviso, dove il ciclo dei rifiuti è illustrato attraverso alcuni pannelli che danno al visitatore informazioni sui materiali e lo conducono a scoprire in che cosa si trasforma un rifiuto una volta riciclato. Per rendere l'esperienza più interessante, soprattutto per i ragazzi, l'itinerario si sviluppa attraverso un gioco a quiz che punta a stimolare il pubblico a visitare tutti i punti presenti con uno stile coinvolgente e dinamico. Ogni materiale carta, umido e vegetale, acciaio, vetro, plastica, alluminio, secco non riciclabile e legno, ha una propria postazione, caratterizzata da diversi

colori: gli stessi dei relativi contenitori che vengono usati per la raccolta differenziata. Il percorso prevede anche una tappa sull'EcoCentro, servizio che integra la raccolta porta a porta.
Ad ogni tappa è quindi possibile scoprire informazioni e curiosità sui materiali e il loro riciclo, consentendo di toccare da vicino i riprodotti esposti, ovvero oggetti realizzati grazie al riciclo.
L'obiettivo è quello di educare alle scelte sostenibili, attraverso la comprensione di cosa sia la raccolta differenziata e perché è importante farla, suggerendo nel contempo comportamenti virtuosi anche nell'ambito del riuso e del recupero dei materiali.
Un esperimento interessante e divertente per capire, giocando, gli effetti e i risultati del nostro impegno quotidiano.
La proposta didattica della mostra "Il Ciclo del Riciclo" è diretta agli alunni in visita al Parco, ma è anche rivolta alle famiglie.

"Cartoni Ricicloni", ecco i vincitori

Sono state ben 14 le sceneggiature scaturite dall'iniziativa "Cartoni Ricicloni", organizzata da Contarina SpA in collaborazione con il "Gruppo Alcuni" che ha visto protagoniste le classi delle scuole trevigiane che partecipano al progetto "Il futuro dei rifiuti nelle nostre mani".
I tre migliori storyboard sono quindi diventati altrettanti cartoni animati. Sul podio del concorso a premi sono saliti i ragazzi della classe seconda E delle scuole medie "Coletti" di Treviso, con il cartone intitolato "Vacanze in mongolfiera", la quinta elementare della scuola "Fabris" di Povegliano, che ha confezionato "Il gran concerto" e la classe quarta elementare di Liedolo di San Zenone degli Ezzelini con "Una gara a punti".
I tre cartoni animati vincitori sono stati proiettati in anteprima lo scorso 8 giugno, nel corso della cerimonia di premiazione, che si è svolta al Teatro S. Anna di Treviso, alla presenza di tutte le classi partecipanti. I corti d'animazione si possono vedere presso il Teatrino del Parco degli Alberi Parlanti e nel canale YouTube di Contarina.

Il Futuro dei rifiuti nelle nostre mani

Inizia un nuovo anno scolastico e sono numerose le novità che arricchiscono il progetto di educazione ambientale "Il Futuro dei rifiuti nelle nostre mani", rivolto alle scuole di ogni ordine e grado.
Tutte le nuove proposte per l'anno scolastico 2015-2016 sono illustrate nel pieghevole informativo che è stato consegnato alle scuole in questo periodo, sia in formato cartaceo che elettronico. L'iscrizione al progetto si effettua on line accedendo alla pagina "Scuole" del sito www.contarina.it entro e non oltre il **31 luglio 2015**.
Per maggiori informazioni è possibile scrivere un'e-mail a **comunicazione@contarina.it** oppure chiamare il numero 0422 916529 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

Nuovi EcoCentri a Riese Pio X e Caerano di San Marco

Un servizio sempre più attento e di qualità

Questa primavera sono stati inaugurati i due nuovi EcoCentri di Riese Pio X e Caerano di San Marco, rispettivamente il 6 giugno e il 16 maggio.
Le due strutture, più funzionali ed efficienti, garantiscono un servizio e qualificato all'utenza e offrono un'ampia possibilità di differenziazione oltre che una grande capacità volumetrica per accogliere le varie tipologie di rifiuto. Sia a Caerano di San Marco che a Riese Pio X è stata potenziata l'accessibilità e sono state pensate soluzioni architettoniche e di arredo esterno che mitigano l'impatto visivo dei due siti. Due centri più belli e funzionali, per facilitare il conferimento dei rifiuti anche grazie alla presenza di una rampa sopraelevata.
A Caerano il nuovo EcoCentro si trova in via Vittime del Vajont, all'interno della zona industriale, e sostituisce il sito di Via Cavour, che è stato dismesso.
A Riese Pio X la nuova struttura si trova in Via E. Minato e sostituisce quelli di Vallà, Spineda e Poggiana, che sono stati chiusi.

Orari EcoCentro di Caerano di San Marco

	mattina	pomeriggio orario solare	pomeriggio orario legale
martedì	09.00 - 12.00		
giovedì		14.30 - 17.30	15.30 - 18.30
sabato	09.00 - 12.00	14.30 - 17.30	15.30 - 18.30

Orari EcoCentro di Riese Pio X

	mattina	pomeriggio orario solare	pomeriggio orario legale
lunedì		14.30 - 17.30	15.30 - 18.30
mercoledì	09.00 - 12.00		
sabato	09.00 - 12.00	14.30 - 17.30	15.30 - 18.30

Con Emmaus il riuso è solidale

Contarina SpA collabora da tempo con la Comunità Emmaus di Treviso, con l'obiettivo di diffondere le buone pratiche di riuso dei beni in alternativa alla loro trasformazione in rifiuti.
Possiamo infatti evitare di portare all'EcoCentro oggetti come mobili, libri, giocattoli, vestiti in buono stato che non si usano più, consegnandoli direttamente al Mercatino Solidale del Riuso organizzato da Emmaus oppure chiedendo a tale associazione il ritiro gratuito a domicilio.
I volontari della Comunità Emmaus di Treviso rilasciano una ricevuta di donazione e il materiale donato viene venduto al Mercatino. Con il ricavato, la Comunità sostiene le proprie spese di gestione relative all'attività di accoglienza di persone in difficoltà e altre iniziative di solidarietà nel territorio. Quindi: perché sprecare ciò che noi non usiamo più ma che può essere utile per altri, soprattutto se insieme al riuso e al riutilizzo possiamo contribuire a iniziative importanti sotto il profilo sociale?
Nel 2014, l'attività di raccolta a domicilio di materiale ancora utile svolta da Emmaus Treviso ha coinvolto un totale di 48 Comuni, 35 dei quali appartenenti al territorio dei Consorzi Priula e Tv Tre. In particolare su un totale di 438 interventi realizzati nei nostri Comuni, il 37% ha riguardato il Comune di Treviso, mentre l'11% il Comune di Montebelluna.
Inoltre, Contarina ed Emmaus, hanno collaborato anche per il riutilizzo delle vecchie cassette un tempo utilizzate nel Consorzio Tv Tre per la raccolta differenziata dei rifiuti e dismesse con l'introduzione del nuovo sistema di raccolta porta a porta. Il materiale recuperato è stato destinato ad un impianto di consociazione vivaistica nei pressi di Riese Pio X.
Le 9 mila cassette recuperate sono state riutilizzate per la coltivazione di piante di fragole, fiori e piante acquatiche.

Emmaus TREVISO
Aderente al Movimento Emmaus fondato dall'Abbé Pierre

www.emmaustreviso.it
treviso@emmaus.it
Cellulare: 340 7535713
Telefono: 0423 665489

Caritas e Contarina: continua l'impegno per la solidarietà

Il riutilizzo degli oggetti usati, oltre ad essere una buona pratica, si può tradurre anche in importanti gesti di solidarietà sociale. Gesti che diventano ancora più significativi in questa fase di crisi, caratterizzata dal costante aumento di situazioni di difficoltà e dall'emergere dei fenomeni di nuove povertà, con il rischio di marginalizzazione sociale di chi si trova ad affrontare un momento particolarmente difficile della propria vita.

Sono molti i beni che possiamo riusare invece che gettarli come rifiuto: vestiti in buono stato, che potrebbero essere ancora indossati ma che magari non vogliamo più, oltre a borse, scarpe, cinture, biancheria per la casa e coperte. Ma anche abbigliamento logoro, che può essere utilizzato per la produzione di nuovi capi di abbigliamento.

In questo campo è molto attiva Caritas Tarvisina. Per chi volesse fare del bene, ad esempio donando un vestito usato in buono stato, sono a disposizione i centri di raccolta Caritas, mentre se l'indumento non è più indossabile, sono a disposizione le campane gialle, sempre targate Caritas.

In quest'ultimo caso il materiale è considerato rifiuto a tutti gli effetti, secondo quanto definito dalla normativa vigente, e Contarina ne gestisce la raccolta. Nel 2014 con la campane sono state raccolte 1.400 tonnellate di abiti usati.

I percorsi che seguono gli indumenti, a seconda che siano ancora indossabili o meno, sono completamente differenti: nel primo caso, con la donazione ad un centro di raccolta Caritas, il vestito viene smistato, ordinato e consegnato ad una persona bisognosa che si rivolge alla Caritas Parrocchiale.

Il capo che invece viene conferito nelle campane segue un'altra strada perché diventa legalmente "rifiuto". Ciò non vuol dire che venga eliminato o che non contribuisca al sostegno di Caritas ma, a differenza di quanto credono in molti, non viene consegnato direttamente alle persone in difficoltà.

Gli indumenti depositati nelle campane sono infatti periodicamente raccolti da cooperative sociali della zona che impiegano persone svantaggiate, per poi essere sottoposti ad una prima selezione: da un lato i vestiti effettivamente ancora in buono stato, dall'altro i capi più logori. Questi ultimi vengono acquistati da aziende che li trasformano in filati, con i quali vengono poi realizzati nuovi vestiti.

Gli indumenti in buono stato introdotti nelle campane gialle vengono mandati ad aziende specializzate che si occupano di igienizzazione, selezione e invio a mercati dell'usato per essere rivenduti.

I ricavi generati da questo sistema sono impiegati da Contarina e i Consorzi per coprire i costi della raccolta e, tramite un apposito contributo annuale, per sostenere le attività di Caritas sul territorio. Per ragioni di decoro urbano, in particolare per evitare il problema degli abbandoni di rifiuto in prossimità dei contenitori per la raccolta, Contarina sta provvedendo a spostare le campane, concentrandole nelle aree prossime alle parrocchie e collocandole presso gli EcoCentri.

Per informazioni sui centri di raccolta Caritas
Tel. 0422 546585
Mail: caritas@diocesitv.it
www.caritastarvisina.it

Per sapere **dove sono posizionate le campane gialle** nel territorio servito consultare il sito www.contarina.it alla pagina Servizi per la collettività.

L'arte del riciclo: oggi come ieri

In occasione delle celebrazioni per il centenario della Grande Guerra, Contarina partecipa alla mostra storica "La vita dopo la Grande Guerra - l'arte del riciclo dei materiali bellici", organizzata a Villa Marini Rubelli di San Zenone degli Ezzelini dal 18 aprile al 5 luglio 2015.
Protagonista della mostra una collezione di oggetti rari e unici che raccontano come le gente della nostra terra abbia saputo riciclare il materiale abbandonato dalle truppe italiane e austroungariche nella zona della pedemontana e dell'alto agordino. Si tratta di un approccio inedito e distintivo nell'ambito delle molte iniziative che si sono svolte per le celebrazioni dei cento anni dall'inizio della Prima Guerra Mondiale, di particolare interesse per il pubblico di tutte le età.
In un momento in cui la popolazione civile aveva perso tutto, ogni cosa tornava utile.
Contadini, artigiani, massaie e ragazzini si misero di impegno a riciclare ciò che la guerra aveva abbandonato sui campi di battaglia. Dopo la ritirata dell'esercito nemico, infatti, restò una distesa di materiale bellico abbandonato di ogni tipo: ordigni inesplosi, depositi di bombe, attrezzature militari e oggetti di vita quotidiana utilizzati dai soldati.
Iniziò così un'intensa attività di bonifica durante la quale molti di questi oggetti vennero raccolti dai cosiddetti "recuperanti", persone che si inventarono un lavoro che consisteva nel recupero, appunto, di tutti i metalli e della polvere da sparo. Il materiale così ottenuto fu utilizzato per ricostruire attrezzi per i lavori quotidiani: vanghe, pale, badili, seghe, picconi, pialle e anche gavette, piatti e stoviglie vennero ricreati utilizzando il residuato della guerra. Le divise militari, private delle mostrine, tornarono a nuova vita come abiti civili per i tanti che, a causa dei bombardamenti, avevano perso tutto.
Un grande esempio di creatività da parte di chi era obbligato a fare di necessità virtù.
L'aspetto più interessante della mostra riguarda non tanto e non solo il materiale recuperato e riutilizzato dai civili nel suo uso originario, ma gli oggetti creati ex novo attraverso l'utilizzo delle materie prime di cui i residuati bellici erano fatti. Ciò che era stato pensato e costruito per la guerra e per uccidere rinacque come strumento civile utile a far ripartire la vita delle comunità.
All'interno della mostra, organizzata da Comune di San Zenone degli Ezzelini, Associazione ProLoco di San Zenone degli Ezzelini, associazioni d'Arma di San Zenone e Fonte, Contarina ha allestito un originale spazio espositivo dedicato al tema del riuso moderno.

Un caso virtuoso da cui prendere esempio

Lo scorso 17 marzo si è svolto un importante incontro tra Contarina SpA, rappresentata dal presidente Franco Zanata e dal direttore generale Michele Rasera, e il presidente della VIII Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera On. Ermete Realacci.
Il confronto si è basato sul modello di gestione ambientale che Contarina applica nei 50 Comuni dei Consorzi Priula e Tv Tre. Oltre alla modalità di raccolta porta a porta, applicata anche a Treviso, città capoluogo di provincia, il presidente Realacci ha rivolto grande attenzione al sistema di tariffazione puntuale, ovvero alla tariffa commisurata in base alla reale quantità di rifiuto non riciclabile prodotto da ciascun cittadino.
La visita del presidente Realacci ha confermato l'interesse del legislatore nazionale nei confronti del Modello Contarina, considerato una best practice e un punto di riferimento per quanto riguarda un'efficace gestione dei rifiuti e l'attuazione di politiche territoriali ispirate all'ecosostenibilità, allo sviluppo di un'economia circolare che sappia valorizzare lo scarto reimpiegandolo come nuova risorsa e a modalità di gestione dei costi che siano il meno impattanti possibile per la collettività attraverso soluzioni, proprio come la tariffa puntuale, che premiano la buona differenziazione del rifiuto.
L'On. Realacci si è inoltre dimostrato particolarmente interessato alle innovazioni tecnologiche promosse e realizzate recentemente da Contarina per quanto riguarda la sperimentazione di soluzioni capaci di aumentare la quantità di materiale riciclabile, abbattendo così in maniera sostanziale il rifiuto secco non riciclabile destinato ai conferimenti in discarica. Parliamo appunto dell'impianto sperimentale, realizzato in collaborazione con Fater per il riciclo dei prodotti assorbenti per la cura della persona (pannolini e pannoloni), e del nuovo impianto di valorizzazione del rifiuto riciclabile.
"La corretta gestione dei rifiuti – ha commentato il presidente della VIII Commissione Ambiente - non risponde solo a logiche di tutela dell'ambiente, ma è indispensabile anche per ripensare in chiave green e circolare la nostra economia. Oltre al vantaggio del recupero dei materiali, infatti, l'utilizzo di materia prima seconda consente al nostro Paese di risparmiare circa 15 milioni di tep (tonnellata equivalente di petrolio) di energia primaria e di tagliare le emissioni per circa 55 milioni le tonnellate di CO_2.
Alla base del recupero dei rifiuti c'è una filiera importante della nostra green economy che tiene insieme: buona amministrazione, cittadini responsabili e consapevoli e società che gestisce la raccolta integrata dei rifiuti. Grazie alla ricerca e all'innovazione, oggi si possono recuperare materiali che fino a una decina di anni fa si pensava fosse impossibile riciclare. Su questo fronte il Modello applicato da Contarina rappresenta un caso virtuoso da cui prendere esempio".

Contarina in TV su Scala Mercalli

In un Paese come l'Italia, in cui il 60% dei rifiuti finisce nell'indifferenziato, il territorio servito da Contarina spicca per gli straordinari risultati ottenuti con la raccolta differenziata, che ha raggiunto l'85% e che punta, entro una decade, all'ambizioso traguardo del 97%.
Se ne è parlato nella trasmissione di Rai Tre "Scala Mercalli", durante l'ultima puntata andata in onda lo scorso 4 aprile e dedicata al tema dei rifiuti e della tutela delle risorse idriche.
È stato un viaggio nel Modello Contarina tra porta a porta, innovazione tecnologica e capacità di valorizzare al massimo lo scarto.
Il tutto grazie all'adesione delle comunità locali ad un sistema improntato sul valore dell'ecosostenibilità e sulla responsabilità sociale e ambientale di chi effettua il servizio e dei cittadini, i veri protagonisti dei risultati ottenuti.
Il reportage, girato nel centro di Treviso e in alcuni Comuni limitrofi, ha posto l'accento sull'efficienza del modello applicato, capace di generare effetti positivi nel territorio.
Un valore aggiunto che comporta diversi benefici tra cui il contenimento della tariffa, più bassa della media italiana, che premia la differenziazione e fa pagare in base al rifiuto prodotto.
A questo si aggiungono gli investimenti sia per ottimizzare il servizio sia per le attività a beneficio della collettività, come i progetti di solidarietà sociale.
E' possibile rivedere l'intera puntata

"Siccità e smaltimento rifiuti" nel sito www.scalamercalli.rai.it (il servizio sul Modello Contarina inizia dal minuto 01:05:00).

Network Contarina

Il modello di gestione ambientale applicato da Contarina nei 50 Comuni serviti si è oramai affermato come best practice a livello internazionale.
Lo confermano i numerosi appuntamenti a cui la società pubblica trevigiana è invitata a partecipare come relatore, portando a conoscenza di esperti, ricercatori, politici e amministratori gli ingredienti di una formula che, sul fronte della gestione dei rifiuti, ha permesso di raggiungere risultati davvero eccellenti.
I maggiori convegni internazionali a cui l'azienda ha partecipato in questi primi sei mesi dell'anno si sono svolti in diverse nazioni tra cui: Belgio, Bulgaria, Germania, Ungheria e India.

New Delhi, India
25-26 febbraio

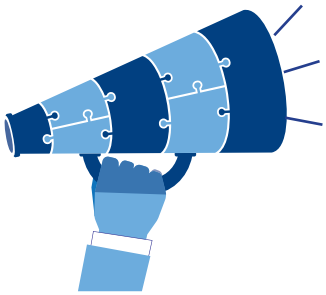
Bruxelles, Belgio
4 marzo

Kassel, Germania
29-30 aprile

Budapest, Ungheria
27-28 maggio

Sofia, Bulgaria
5-6-7 giugno

DIAMOVOCEAINUMERI



Eventi EcoSostenibili
i risultati 2014

625
Eventi attivati

87%
sono virtuosi

Per ridurre la produzione di rifiuti durante le manifestazioni e incentivare i comportamenti "ecosostenibili", Contarina promuove l'uso di stoviglie compostabili e la raccolta specifica delle stoviglie usa e getta in plastica.
Queste le tipologie di stoviglie utilizzate durante gli eventi del 2014:

Eventi con stoviglie in plastica con recupero	399
Eventi con stoviglie lavabili	34
Eventi con stoviglie compostabili	166
Eventi con stoviglie in plastica senza recupero	26

IN PRIMO PIANO

ContarinApp

L'app ufficiale di Contarina con tutte le informazioni che servono, sul proprio cellulare o tablet. Inserendo il proprio comune di residenza, ogni cittadino avrà accesso alle informazioni utili sulla raccolta differenziata con la possibilità di impostare un alert che ricorda quali sono le raccolte in programma per il giorno successivo.
ContarinApp consente inoltre di segnalare gli abbandoni di rifiuti, inviando anche le foto!
Per scoprire tutte le funzionalità della nuova applicazione, è possibile scaricarla gratuitamente da App Store o da Google Play.

Utenti che hanno già scaricato l'applicazione ContarinApp

iOS **2.406** ANDROID **2.990**

Oggi disponibile anche per Windows phone!

CONTARINA SPA

Insieme a te, per l'ambiente

Per informazioni, segnalazioni o problemi i cittadini possono:

- recarsi in qualsiasi **EcoSportello**
  (per orari e indirizzi visitare il sito www.contarina.it)
- contattare dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.00 e il sabato dalle 8.30 alle 13.00
  - il numero verde **800.07.66.11**, solo da telefono fisso, chiamata gratuita
  - il numero **0422 916500**, da cellulare, chiamata a pagamento
- consultare il nuovo sito **www.contarina.it**
- inviare un fax al numero **0422 725703**

notizie.brevi.

Gli EcoSportelli osservano giorni di apertura ridotta dal 3 al 29 agosto 2015.
Per conoscere gli orari visita il sito www.contarina.it

L'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) di Contarina è: **protocollo@cert.contarina.it**
Questo indirizzo riceve solo ed esclusivamente e-mail provenienti da indirizzi PEC e ha valenza di una raccomandata con ricevuta di ritorno.

Dal 1° luglio 2015 è operativo il nuovo **Consiglio di Bacino "Priula"** che raggruppa tutti i 50 Comuni del territorio servito. Nel prossimo numero dell'EcoGiornale tutte le novità frutto dell'unificazione, tra cui l'accesso all'EcoCentro esteso anche alle utenze non domestiche dell'ex Consorzio Tv Tre e le nuove modalità tariffarie per il servizio di raccolta del vegetale.

Da Milano a Treviso

il Mater-Bi® **aiuta** la raccolta differenziata

Dalla ricerca Novamont la nuova bioplastica biodegradabile e compostabile

Dal 1989, a Novara, lavoriamo ad un ambizioso progetto di chimica verde che unisce industria, agricoltura e ambiente con l'obiettivo di creare prodotti a basso impatto ambientale. Risultato di questa ricerca è il Mater-Bi®, una famiglia di bioplastiche certificate secondo lo standard europeo UNI EN 13432.

Un sacchetto certificato che migliora la qualità della raccolta

I sacchetti in Mater-Bi® possono essere utilizzati per la raccolta della frazione organica dei rifiuti secondo quanto stabilito dal D. Lgs 205/2010.
Dopo un solo ciclo di compostaggio, il Mater-Bi® si trasforma in fertile humus.

I sacchetti in Mater-Bi® sono biodegradabili e compostabili, certificati e adatti alla raccolta della frazione organica

Scegli solo sacchetti con questi marchi

OK compost VINÇOTTE compostabile CIC compostable

Novamont
Chimica Vivente per la Qualità della Vita.
www.novamont.com

EcoComunicazione.it

r3_06.2014